



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

**Una edilizia salubre
per una vita sana**

SAIE Bologna 15 ottobre 2020

La nuova visione della salubrità

LA BONIFICA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DAL RADON

Tiziana Tunno, Fisico esperto in Radioprotezione II°

Il radon è un elemento chimico naturale, radioattivo, appartenente alla famiglia gas nobili ed è incolore, inodore e insapore. È possibile risalire alla presenza di radon indoor attraverso metodi di misura passivi e attivi e l'unità di misura che ne esprime il numero di trasformazioni (decadimenti) in un secondo è il Becquerel (Bq), mentre in Bq/m³ si misura la concentrazione in un volume. Il radon - chiarisce l'esperta - è il secondo fattore di rischio per insorgenza di tumore al polmone, dopo il fumo da tabacco. Grazie al suo stato gassoso, penetra all'interno degli edifici risalendo dal sottosuolo, secondo un meccanismo governato da differenze di pressione e alla luce della necessità, sempre più marcata, di efficientamento energetico degli edifici. Rappresenta un temibile inquinante indoor da non sottovalutare.

Il nuovo decreto Legislativo n.101/2020 del 31/07/2020, recepimento della Direttiva Europea Euratom/59/2013, introduce in Italia un nuovo e più basso livello di riferimento, pari a 300 Bq/m³, valutato su base annua, ampliando il campo di applicazione delle misurazioni obbligatorie nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni private di nuova costruzione che si trovino in determinate aree a rischio. Il D. L. n. 101/2020 individua, inoltre, tra i tecnici del settore edilizio (geometri, ingegneri, architetti) la nuova figura di "esperto in risanamento radon" che, a seguito di opportuna formazione (60 ore), avrà il compito di intervenire, sia in fase di progetto di nuova costruzione, sia in fase di edificio esistente, con le più modalità di bonifica atte a ridurre, quanto più ragionevolmente possibile, la concentrazione di radon, al fine di un contenimento al di sotto del livello di riferimento.